



**MUSEO  
COMUNALE  
D'ARTE  
MODERNA  
ASCONA**

# ARTISTI RUSSI TRA 3 APRILE -31 LUGLIO 2011 OTTO E NOVE- CENTO

GLI ANNI DI  
FORMAZIONE  
DI MARIANNE  
WEREFKIN



mostra in  
collaborazione con la  
Galleria Statale Tretyakov  
di Mosca

  
**THE STATE  
TRETAKOV  
GALLERY**

## MANIFESTAZIONI COLLATERALI

### APERITIVI CULTURALI AL MONTE VERITÀ

Via Collina 84, Ascona  
Tel. +41 (0)91 785 40 40,  
info@monteverita.org

Alla fine di ogni incontro, dalle  
ore 20.30, solo su prenotazione  
anticipata di almeno 48 ore  
(+41 (0)91 785 40 40), segue  
una proposta culinaria russa

### 6.4 MARIANNE WEREFKIN - UNE SYMBOLISTE FAUVE DANS LA PREMIÈRE AVANT-GARDE RUSSE

Conferenza del Prof. Jean-Claude  
Marcadé (Direttore di ricerca  
emerito presso il C.N.R.S -  
Centre National de la Recherche  
Scientifique di Parigi)  
Ore 18

### 15.4 ATTRAZIONE RÉCIPROCA: LE AVANGUARDIE E LA RISCOPERTA DELL'IDENTITÀ NAZIONALE RUSSA

Conferenza del Dr. Ivan Foletti  
(Università di Losanna e Univer-  
sità di Masaryk, Brno) Ore 18

### 6.5 I LEGAMI TRA CULTURA RUSSA E CULTURA OCCIDENTALE A CAVALLO TRA XIX E XX SECOLO

Tavola rotonda con: Prof.ssa  
Elda Garetto (Università degli  
Studi di Milano), Prof.ssa Patrizia  
Deotto (Università degli Studi  
Trieste), Prof. Fausto Malcovati  
(Università degli Studi di Milano),  
Dott.ssa Lorenza Gallotti  
(moderatrice) Ore 16

prima della tavola rotonda:  
visita guidata alla mostra  
ore 11.30  
Visita guidata del Monte Verità,  
a cura di Ety Rogantini ore 14

### 15.6 SIMBOLI DI SILENZIO: LA LINGUA VISIVA DI MARIANNE WEREFKIN

Conferenza del Prof. John Bowlit  
(University of Southern Califor-  
nia, Los Angeles, USA) Ore 17

### LA NUOVA DANZA IN RUSSIA. I RUSSI NELLA NUOVA DANZA

Conferenza della Prof.ssa  
Nicoletta Mislser (Università degli  
Studi di Napoli - L'Orientale)  
Ore 19

## PERFORMANCE

### AL MONTE VERITÀ

Via Collina 84, Ascona  
Tel. +41 (0)91 785 40 40,  
info@monteverita.org

### 18.5 LAISSEZ TOUT VENIR

Teatro danza Tiziana Arnaboldi  
Liberamente ispirato dal diario  
intimo "Lettres à un inconnu"  
di Marianne Werefkin.  
Coreografia: Tiziana Arnaboldi  
Interpreti: Bruno Catalano,  
Eleonora Chiocchini, Françoise  
Parlanti ore 17.30 e 18.30

### AL TEATRO SAN MATERNO

Via Losone 3, Ascona  
Tel. +41 (0)91 792 30 37)  
info@teatrosanmaterno.ch

### 13.5 WEGE ZUR KUNST - MARIANNE WEREFKIN

di Anne Wiemann,  
musicista (sassofono  
soprano e baritono, flauti e  
loop-elettronica) ore 20.30  
Prima dello spettacolo:  
visita guidata alla mostra, solo  
per gli iscritti alla performance e  
su prenotazione anticipata  
(Tel. +41 (0)91 759 81 40)  
di almeno 48 ore ore 18.30

### PRESENTAZIONE LIBRO- BIBLIOTECA POPOLARE DI ASCONA

Piazza G. Motta 37,  
Tel. +41 (0)91 791 69 65

### 20.4 IL BARONE- WERNER VON DER SCHULENBURG FRA STORIA, PASSIONI E INTRIGHI

Presentazione del libro a cura  
delle edizioni Iper testo di  
Verona con la partecipazione  
dell'autrice Sibyl von der  
Schulenburg.  
Introducono: Prof. Giorgio  
Baietti (giornalista e scrittore),  
Prof. Giancarlo Riccio (giornali-  
sta e Gast-Professor; Università  
di Berlino) ore 20.30

## MOSTRE

### ALLA FONDAZIONE IGNAZ & MISCHA EPPER

Via Albarelle 14, Ascona  
Tel. +41 (0)91 791 19 42

### 16.4 - 3.7.2011 I COLORI DELLA DANZA

opere di Sonja Markus-Salati  
(1902-1993)

### ALLA FONDAZIONE ROLF GÉRARD

Carrà dei Nasi 1, Ascona  
Tel. +41 (0)91 791 19 82

### 1.5 - 30.10.2011 BOZZETTI, COSTUMI E SCENOGRAFIE DI ROLF GÉRARD PER L'OPERA "EUGENE ONEGIN"

di Aleksandr S. Puškin, per  
la regia di Peter Brook,  
Metropolitan Opera,  
New York, 1957



Фестиваль российской культуры в Швейцарии  
Festival der russischen Kultur in der Schweiz  
Festival de la culture russe en Suisse  
Festival della cultura Russa in Svizzera

## Artisti russi tra Otto e Novecento Gli anni di formazione di Marianne Werefkin

Attraverso 25 opere dei maestri del Realismo, del Modernismo e del Simbolismo russo, la mostra ricostruisce il periodo di formazione e di riferimento di Marianne Werefkin (Tula 1860 - Ascona 1938), avvenuto in Russia tra il 1880 e il 1896.

La rassegna, curata da Mara Folini, curatrice del Museo Comunale d'Arte Moderna di Ascona, coadiuvata da un comitato scientifico composto da Nicoletta Misler, John Bowl, Jean-Claude Marcadé, Laima Lauckaité Surgailienė, presenta 25 opere, esposte per la prima volta fuori dalla Russia e inedite per la Svizzera, provenienti dalle collezioni dell'Otto e Novecento della Galleria Statale Tretyakov di Mosca. Esse affiancano 3 rarissime tele giovanili, 60 lavori e 40 libretti di schizzi, diari e documenti di Marianne Werefkin, una delle artiste più originali dello scorso secolo che, tra il 1909 e il 1910, contribuì a fondare i movimenti d'avanguardia della "Neue Künstlervereinigung München" e del "Blaue Reiter".

L'iniziativa, che ha già vissuto un primo momento espositivo in autunno, proprio alla Galleria Tretyakov, nasce da un progetto voluto dal Dicastero Cultura del Comune di Ascona, con il sostegno del Comune di Ascona, del Museo di Ascona, della Fondazione Marianne Werefkin e dell'Ambasciata Svizzera a Mosca, nell'ambito della manifestazione Economic Forum & Cultural Discoveries, organizzata dalla Repubblica del Canton Ticino in partnership con l'Ambasciata Svizzera a Mosca. Essa sarà inserita, nel 2011, nei programmi di scambi culturali dell'Ambasciata Russa a Berna, in occasione del festival della 'Russia in Svizzera'.

Sulla base delle nuove ricerche condotte nell'archivio dei manoscritti della Galleria Tretyakov, che hanno portato alla luce un inedito carteggio tra Marianne Werefkin e i suoi amici artisti (Kardovsky, Grabar, Repin), la mostra ricostruisce il contesto storico e culturale nel quale l'artista si è formata e confrontata prima della sua partenza nel 1896 per Monaco di Baviera. In particolare, l'esposizione di Ascona, avvalendosi delle opere dei maestri e di quelle che esemplificano l'ambiente culturale russo dell'epoca, segue i primi passi dell'artista in patria, quando si confrontava con i movimenti artistici russi di fine Ottocento, siano essi gli Ambulanti (Ilja Repin, Illarion Mikhailovich Prjanišnikov) o i modernisti e i simbolisti (Borisov-Musatov, Botkin, Krymov, Kuznecov, Milioti, Rerikh, Sapunov, Savinov, Somov, Sudejkin, Uljanov, Utkin, Jakuncikova-Weber, Vrubel), che influenzarono la sua identità artistica.

Il percorso espositivo ospita tre rarissime opere del periodo russo della Werefkin, il "Contadino russo in pelliccia" dal Museo di Wiesbaden, l'"Autoritratto" di proprietà del Comune di Ascona e il "Ritratto di Vera Repin" dallo Schlossmuseum di Murnau. Accanto a esse, vengono presentate le opere dei suoi maestri e dei suoi amici, provenienti dalla collezione della Tretyakov e da molte collezioni private elvetiche ed estere. Allieva del grande realista russo Ilja Repin, Werefkin sposò con convinzione i principi realisti e umanitari dell'associazione artistica degli Ambulanti che prevedevano di portare l'arte tra il popolo a scopo educativo, dando importanza al particolare e all'espressività umana dei personaggi raffigurati. Ma già intorno agli anni Novanta dell'Ottocento la pittrice entrò in crisi, in nome di un'arte soggettiva che potesse esprimere non la disadorna "realtà della vita", quanto "la vita vera", ovvero la personalità dell'artista creatore. In questo contesto, la mostra sottolinea l'importanza del precoce confronto della Werefkin con le nuove generazioni di artisti simbolisti e modernisti russi, della colonia di Abramcevo e del movimento del "Mir Iskusstva" (Mondo dell'Arte). Questa dialettica farà da sfondo al suo lungo processo introspettivo, che continuerà anche dopo il suo trasferimento a Monaco nel 1896, tanto da portarla a smettere di dipingere per quasi 10 anni. Grazie all'ambiente secessionista di Monaco, ai suoi studi e ai suoi viaggi a Parigi, dove ebbe modo di incontrare l'arte di Van Gogh, di Gauguin e dei Nabis, Marianne Werefkin ricominciò a lavorare attorno al 1906, passando direttamente a uno stile espressionista, lirico e visionario, attraverso l'uso del colore puro, tra accordi e contrasti di colore, stesi a plat e chiusi spesso dalla linea sinuosa e costruttiva del cloisonné francese. Quest'arte la vide a Monaco al centro del dibattito artistico internazionale dell'epoca, quando fondò, insieme ai connazionali Alexej Jawlensky, Wassily Kandinsky, Adolf Erbslöh, Alexander Kanoldt ecc., la "Neue Künstlervereinigung München" (1909), che fu premessa alla nascita del "Blaue Reiter" (1910) con la rivoluzionaria proposta astratta dell'amico e compatriota Vassilij Kandinsky, della quale essa stessa seppe dare fondamento teorico nei suoi scritti autografi ("Lettres à un inconnu") - presenti nella mostra asconese - tra il 1901 e il 1905.

L'esposizione accenna, infine, al suo periodo svizzero (1914-1938) quando, costretta a fuggire dalla Germania, giunse nel 1918 ad Ascona, attraverso l'ambiente internazionale del movimento Dada a Zurigo nel 1917, per poi restarci per il resto della sua vita. Qui, la Werefkin diventò punto di riferimento della vita culturale cittadina, grazie alla sua caparbieta e alla sua capacità persuasiva nel mettersi al centro degli eventi più importanti (dalla fondazione del Museo di Ascona nel lontano 1922, alla collaborazione nella nascita del movimento artistico "Der Grosse Bär" nel 1924). Tale ruolo è attestato in mostra da numerosi documenti autografi della pittrice (diari, carteggi), così come da filmati e documentari storici, alcuni dei quali provenienti dalle Teche della Rsi (Radiotelevisione svizzera di lingua italiana).

Accompagna la mostra un catalogo edizioni Alias, in italiano e russo, a cura di Mara Folini, che presenta contributi di specialisti russi ed europei, quali John E. Bowl, Jean-Claude Marcadé, Nicoletta Misler, Laima Lauckaité Surgailienė, Elena Terkel e Andrey Tolstoy. Di particolare interesse è la pubblicazione da parte di Elena Terkel di un carteggio inedito tra I.E. Grabar e Marianne Werefkin che getta una nuova luce sull'arte e la vita di Marianne Werefkin a cavallo tra Ottocento e Novecento.

## Russische Künstler zwischen dem 19. und 20. Jahrhundert. Die frühen künstlerischen Jahre Marianne Werefkins

Dank 25 Kunstwerke russischer Meister des Realismus, des Modernismus und des Symbolismus, welche die Werke von Marianne Werefkin (Tula, 1860 - Ascona, 1938) begleiten, wird die frühe Entwicklung der Künstlerin und ihre Vorbilder in Russland zwischen den Jahre 1880 und 1896 neu beleuchtet und rekonstruiert.

Die Ausstellung ist von Mara Folini, Kuratorin des Museo Comunale d'Arte Moderna von Ascona, kuratiert und wurde in Zusammenarbeit mit dem wissenschaftlichen Komitee, bestehend aus Nicoletta Misler, John Bowl, Jean-Claude Marcadé und Laima Lauckaité Surgailienė, realisiert. Es werden 25 Kunstwerke des 19. und 20. Jhs aus der Staatlichen Tretyakov-Galerie von Moskau präsentiert, die noch nie ausserhalb Russlands ausgestellt worden sind. Begleitet werden diese Bilder von 3 selten gezeigten Jugendbildern Marianne Werefkins, 60 Gemälden, 30 Skizzenheften, Tagebüchern und verschiedenen anderen Zeugnissen der so einzigartigen Künstlerin des vergangenen Jahrhunderts, die in den Jahren 1909 und 1910 Mitbegründerin der avantgardistischen Bewegungen der "Neuen Künstlervereinigung München" und des "Blauen Reiters" war.

Die erstmals im Herbst 2010 in der Moskauer Tretyakov-Galerie gezeigte Ausstellung ging aus einem Projekt hervor, das vom Kulturamt von Ascona mit Unterstützung der dortigen Stadtgemeinde und des dortigen Museums sowie der Schweizer Botschaft in Moskau in die Wege geleitet und im Rahmen der Economic Forum & Cultural Discoveries - einer vom Kanton Tessin in Zusammenarbeit mit der Schweizer Botschaft in Moskau organisierten Veranstaltung - durchgeführt wurde. 2011 wird sie ins kulturelle Austauschprogramm der Russischen Botschaft in Bern als Teil des Festivals "Russland in der Schweiz" aufgenommen.

Aufgrund neuer Recherchen im Handschriftenarchiv der Tretyakov-Galerie, die eine noch nie veröffentlichte Korrespondenz von Marianne Werefkin mit ihren Künstlerfreunden Kardovsky, Grabar und Repin ans Tageslicht brachten, ist es in dieser Ausstellung gelungen, das historische und kulturelle Umfeld, in dem die Künstlerin vor ihrer Abreise nach München 1896 lebte und sich künstlerisch bildete, eingehend zu analysieren. Die Ausstellung in Ascona untersucht im Besonderen die frühe Entwicklung der Künstlerin in Russland, als Marianne Werefkin sich Ende des 19. Jhs der Künstlergruppe der "Peredwischniki" (dt. Wanderer) von Ilja Repin und Illarion Mikhailovich Prjanišnikov sowie an die russischen Modernisten und Symbolisten (Borisov-Musatov, Botkin, Krymov, Kuznecov, Milioti, Rerikh, Sapunov, Savinov, Somov, Sudejkin, Uljanov, Utkin, Jakuncikova-Weber, Vrubel) anlehnte, die ihre Identität als Künstlerin bedeutend beeinflussten.

Die Ausstellung zeigt drei besonders seltene Bilder, die Marianne Werefkin in ihrer Jugendzeit schuf, neben welchen Werke ihrer Lehrer und Künstlerfreunde ausgestellt werden, die aus der Tretyakov-Galerie sowie aus verschiedenen Schweizer Privatsammlungen stammen. Marianne Werefkin, Schülerin Ilja Repins, einem der wichtigsten Meister des russischen Realismus, übernahm zunächst die Prinzipien der Peredwischniki. Diese Künstlergruppe wollte in erzieherischer Absicht die Kunst dem Volk nahe bringen und legte dabei vor allem Wert auf Details und den menschlichen Ausdruck der dargestellten Figuren. Schon in den 90er Jahren des 19. Jhs zweifelte die Künstlerin an dieser Einstellung, aufgrund einer viel subjektiveren Kunstauffassung, die sich nicht der sogenannten "Wirklichkeit des Lebens", sondern vielmehr dem "wirklichen Leben", das heisst der Persönlichkeit des schöpferischen Künstlers, verpflichtet fühlte. In diesem Kontext versucht die Ausstellung den zentralen Kern der frühen Auseinandersetzung Marianne Werefkins mit den neuen Künstlergenerationen der russischen Symbolisten und Modernisten, mit der Kolonie von Abramcevo und der Ausstellungsvereinigung "Mir Iskusstva" (dt. Welt der Kunst) zu unterstreichen. Dieser Zwiespalt war lange Zeit im Hintergrund ihres inneren Werdeganges präsent, dauerte auch noch nach ihrer Übersiedlung 1896 nach München an und veranlasste sie fast 10 Jahre lang nicht mehr zu malen.

Dank dem künstlerischen Milieu der Sezession in München sowie ihren Studien und Reisen nach Paris, wo sie Werke von Goghs, Gauguins und der Nabis kennen lernte, begann Marianne Werefkin 1906 wieder zu malen und dabei auf einen der neuen expressionistischen, lyrischen und visionären Stile überzugehen. Sie arbeitete nun mit der reinen Farbe und bewegte sich zwischen Farbakkorden und Farbgegensätzen. Sie trug die Farben à plat auf und umgrenzte diese häufig in weicher Linienführung fast nach der Art eines französischen cloisonné. Geradezu ins Zentrum der internationalen künstlerischen Debatte jener Zeit begab sie sich, als sie zusammen mit Alexej Jawlensky, Wassily Kandinsky, Adolf Erbslöh, Alexander Kanoldt und anderen Persönlichkeiten die "Neue Künstlervereinigung München" (1909) gründete. Ein Jahr später, 1910, war Marianne Werefkin dabei, als ihr Freund und Landsmann Vassilij Kandinsky den "Blauen Reiter" ins Leben rief. Sie selbst beteiligte sich an dieser Künstlergruppe mit ihren theoretischen Schriften, den "Lettres à un inconnu", die sie zwischen 1901 und 1905 verfasste und die auch in der Ausstellung von Ascona zu sehen sind.

Die Ausstellung streift auch die Zeit ihres Aufenthaltes in der Schweiz (1914-1938) nach ihrer Flucht aus Deutschland. Nachdem sie sich in Zürich im internationalen Umfeld der Dada-Bewegung bis 1917 aufgehalten hatte, erreichte sie 1918 Ascona, wo sie bis zu ihrem Lebensende blieb. In Ascona wurde Marianne Werefkin bald zu einem wichtigen Bezugspunkt in der Kulturszene der Stadt, wo sie besonders zwei der wichtigsten Initiativen startete und vertrat: die Gründung des Museums von Ascona 1922 und die Mitbegründung der Künstlerbewegung Der "Grosse Bär" 1924. Ihre Rolle in der Stadt Ascona wird in der Ausstellung von zahlreichen persönlichen Dokumenten, wie Tagebüchern und Briefen, belegt und von historischen Dokumentarfilmen bezeugt, die von der Rsi - Radiotelevisione Svizzera di lingua italiana - stammen.

Die Ausstellung wird von einem Katalog in italienischer und russischer Sprache begleitet, der von Mara Folini kuratiert wurde. Er enthält Beiträge von russischen und europäischen Wissenschaftlern wie John E. Bowl, Jean-Claude Marcadé, Nicoletta Misler, Laima Lauckaité Surgailienė, Elena Terkel und Andrey Tolstoy.

## MUSEO COMUNALE D'ARTE MODERNA ASCONA

Via Borgo 34  
6612 Ascona  
Tel. +41 (0)91 759 81 40  
Fax +41 (0)91 751 81 49  
museo@ascona.ch  
www.museoascona.ch

### ORARI D'APERTURA

Öffnungszeiten  
martedì-sabato  
venerdì-samstag  
10-12 / 15-18  
domenica e festivi  
Sonntag und Feiertage  
10.30-12.30  
lunedì chiuso  
Montag geschlossen

### INGRESSO

intero chf 15 / € 12  
ridotto (Avs, studenti, gruppi di almeno 15 persone)  
chf 10 / € 8  
Gratis per bambini fino a 6 anni  
Eintritt  
Voll chf 15 / € 12  
Reduziert (Ahv, Studenten, Gruppen von mindestens 15 Personen) chf 10 / € 8  
Gratis für Kinder unter 6 Jahren

### VISITE GUIDATE

in italiano, tedesco e francese per gruppi fino a max 25 persone, solo su prenotazione  
chf 150 / € 120 + biglietto singolo ridotto per partecipante.  
Führungen auf Italienisch, Deutsch und Französisch für Gruppen bis 25 Personen, nur mit Reservierung  
chf 150 / € 120 + Einzelbillet reduziert.

Visite guidate gratuite comprese nel biglietto di entrata le domeniche  
29.5 26.6 24.7  
E' gradita la prenotazione presso la segreteria del Museo  
Gratisführungen im Einzelbillet inbegriffen an den Sonntagen  
29.5 26.6 24.7  
Die Reservierung beim Museum wird empfohlen.

### COMUNICATO STAMPA

e immagini su  
www.clponline.it  
Pressemitteilung und Bilder auf  
www.clponline.it